

La politica della speranza *“Come figli della luce”*

1. Dove abitano i figli della luce?

I figli della luce sono uomini e donne di questo tempo, di questa città. Perciò vivono, gioiscono, si spaventano in questa terra. Sentono parlare di guerre, rivoluzioni, disastri di ogni genere.

Si riconoscono per questo: ascoltano la parola di Gesù e ci credono.

Se Gesù dice: “Non vi terrorizzate”, i figli della luce non si lasciano prendere dal terrore.

I figli della luce non sono perfetti, non sono santi, anche se lo vorrebbero. Cercano però di lasciarsi condurre dalla parola di Gesù. Abitano il tempo come occasione per dare testimonianza: *vi trascineranno davanti a governatori e re, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza.*

2. Abitano in città e perciò si prendono cura della città.

I figli della luce fanno politica. Ascoltano la parola di Paolo e cercano di metterla in pratica: *comportatevi come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità.*

Non si identificano con un partito: sanno però che non esiste il partito ideale. Ma la politica dei figli della luce non è la disciplina di partito. Cercano però dappertutto, anche nei partiti, alleati per ciò che a loro sta a cuore.

I figli della luce non portano un distintivo. Si riconoscono perché sono uomini e donne di buona volontà.

I figli della luce non parlano con slogan e frasi fatte, sono insofferenti dei pregiudizi, anche dei propri e sono disposti a cambiare idea se si rendono conto di avere idee da correggere. Si riconoscono perché pensano, invece di ripetere, ascoltano e dialogano invece di insultarsi e gridare.

I figli della luce non sono un esercito compatto, non sono una formazione organizzata. Sono persino troppo dispersi e talora anche troppo divisi. Si riconoscono perché hanno stima gli uni degli altri, anche di chi la pensa in modo diverso.

I figli della luce non sono indifferenti ai numeri, ai voti, alle preferenze. Ma hanno un principio superiore che talora li condanna alla sconfitta e li rende antipatici a chi li vorrebbe più manovrabili. Agiscono, pensano, votano secondo coscienza.

3. Qual è la politica dei figli della luce?

I figli della luce fanno politica, perché si prendono cura della città. La loro politica si può chiamare la politica della speranza.

La politica della speranza è animata dalla fiducia. Anche in mezzo ai problemi, anche nel groviglio della complessità, anche nell’animosità del dibattito i figli della luce si ricordano della parola di Gesù: *quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.* Chi si prende cura del bene della città ha talora troppe ragioni per lasciarsi cadere le braccia. La tenacia non viene da un temperamento ostinato o da una ambizione caparbia. È necessaria una fonte inesauribile di fiducia.

La politica della speranza è frutto della luce e cioè pratica lo stile della bontà, della giustizia, della verità. Non si tratta di buoni sentimenti e di ingenua fantasie.

Si tratta della verità: la manipolazione delle parole per conquistarsi il consenso è l’opera delle tenebre. *Non partecipate alle opere delle tenebre.* L’accondiscendenza alle opinioni di moda è l’opera delle tenebre, se le opinioni sono contro la verità dell’uomo, della donna, dei popoli, delle religioni, dei poveri. *Non partecipate alle opere delle tenebre.*

Si tratta della giustizia. Non pagare in modo onesto chi lavora onestamente è l'opera delle tenebre. *Non partecipate alle opere delle tenebre.* Applicare una strategia industriale che cerca il profitto a ogni costo, anche a costo di cancellare posti di lavoro con nessuna altra ragione che quella di massimizzare il profitto è l'opera delle tenebre. *Non partecipate alle opere delle tenebre.*

Si tratta della bontà. Essere cattivi con le persone con cui si vive, coltivare sentimenti di vendetta, di risentimento senza perdono, di prepotenza, di disprezzo è opera delle tenebre. *Non partecipate alle opere delle tenebre.*

Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito a Dio.

Figli della luce, prendetevi cura della città che abitate.